



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO TERESA CICERI

COPM02000B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO TERESA CICERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 39** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 44** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 50** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 53** Attività previste in relazione al PNSD
- 55** Valutazione degli apprendimenti
- 62** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 67** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 68** Aspetti generali
- 69** Modello organizzativo
- 74** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 75** Reti e Convenzioni attivate
- 79** Piano di formazione del personale docente
- 81** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La storia dell'Istituto "Teresa Ciceri" ha inizio nel 1860, quando venne istituita a Como la Regia Scuola Normale per la formazione dei futuri maestri, il cui corso di studi era di durata triennale. Tale scuola, dedicata alla contessa comasca Teresa Ciceri, era situata nelle vicinanze del lago. Successivamente la sede sarà trasferita in un'ex caserma situata in via Volta. In seguito alla Riforma Gentile del 1923 la Scuola Normale divenne Istituto magistrale, che nel 1926 fu trasferito in via Cavallotti, in un edificio ceduto dall' "Ente pro cultura popolare Carducci" al Comune. A partire dal 1974 l'Istituto "Teresa Ciceri" è situato nell'attuale sede in via Carducci 9. Attualmente sono attivi i seguenti corsi di studio: Liceo delle Scienze umane, Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale, Liceo linguistico, Liceo musicale e coreutico sezione musicale.

La presenza di un terziario avanzato, con settori votati al turismo e con la presenza di un tessuto industriale/artigianale fortemente condizionato a livello economico dalle crisi degli ultimi anni e dalle conseguenze del Covid-19, induce a considerare importante un percorso liceale di formazione alla flessibilità cognitiva e alla capacità di lettura critica del contesto. Un'attenzione elevata è rivolta a garantire una formazione che, pur non meccanicamente collegata al contesto socio economico, sia finalizzata a fornire strumenti culturali e professionali utilizzabili sia nel mondo del lavoro sia nel percorso universitario

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta omogeneo e senza disagio specifico. Per quanto riguarda gli ingressi degli alunni che hanno concluso il primo ciclo di istruzione si rileva una maggiore incidenza di alunni con esiti tra l'8 e il 9 nel liceo linguistico e liceo musicale, mentre nel liceo delle scienze umane ed economico sociale gli esiti degli alunni in ingresso risultano abbastanza in linea con i riferimenti nazionali.

Vincoli:

Si registra una forte incidenza di alunni con DSA, di molto superiore alla media regionale e nazionale. Al di sopra della media nazionale risulta la presenza di alunni di cittadinanza non italiana, soprattutto per quanto riguarda il liceo linguistico. L'indice mediano ESCS per la maggior parte delle classi del liceo linguistico è medio basso.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il flusso immigratorio risulta inferiore rispetto alla media regionale. Il territorio urbano ed extraurbano fornisce i servizi necessari all'utenza per poter raggiungere i plessi scolastici, anche se con alcuni disagi dovuti al sovraffollamento degli stessi.

Vincoli:

L'istituto si colloca in un territorio con un tasso di disoccupazione maggiore rispetto alla media regionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto nei suoi due plessi presenta un alto livello di sicurezza, data la presenza di porte antipanico e di scale di sicurezza (una esterna e una interna). Alte sono anche le percentuali riferite alle strutture per il superamento delle barriere architettoniche (ascensori, servizi igienici per disabili). I laboratori, pur esigui, presentano tutti collegamento a internet, che è in ogni caso presente in tutte le aule. La scuola accede a finanziamenti PON per le dotazioni LIM delle aule.

Vincoli:

Risulta bassa rispetto al territorio la percentuale di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti. Nella scuola non sono presenti strumenti di superamento delle barriere senso-percettive. La biblioteca è in disuso e non è informatizzata; anche l'aula magna, pur presente, è ad oggi utilizzata come aula per le lezioni di una classe.

Risorse professionali

Opportunità:

Gli indicatori relativi alle caratteristiche del personale della scuola a tutti i livelli evidenziano un carattere di grande stabilità. Il dirigente è effettivo ed ha un certo numero di anni di esperienza; i docenti che hanno contratto a tempo determinato sono l'84% (dato più alto dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali), metà dei quali con più di 5 anni di servizio nella scuola; l'età media dei docenti supera da una parte i 45 anni, in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, per un'altra i 55 anni, con percentuale inferiore ai dati di riferimento. Il numero dei docenti che hanno una formazione specifica per l'inclusione risulta più alto della media provinciale. Anche il personale ATA risulta molto stabile, con un'alta percentuale di assistenti amministrativi e collaboratori che



hanno molti anni di servizio alle spalle. Per tutto il personale i dati riferiti alle assenze mostrano medie inferiori ai dati di riferimento.

Vincoli:

Il DSGA non ha un incarico effettivo ma è un assistente amministrativo facente funzione, situazione in linea con i dati nazionali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO TERESA CICERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	COPM02000B
Indirizzo	VIA CARDUCCI 9 COMO 22100 COMO
Telefono	031266207
Email	COPM02000B@istruzione.it
Pec	copm02000b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.teresaciceri.eu

Indirizzi di Studio

- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
- MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Totale Alunni

1252



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Fisica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

Approfondimento

Sono inoltre presenti:

12 pianoforti, 2 pianoforti digitali, 1 contrabbasso, 1 clarinetto basso, 1 sax tenore, 1 sax baritono, 2 batterie, 4 timpani, 2 marimba, 1 vibrafono, 1 xilofono, set di sordine per tromba, vari accessori per percussioni, svariati sgabelli per pianoforti, strumentario Orff, leggi per orchestra e musica di insieme, vari poggiapiedi per chitarra, sistema HI-FI completo, 27 tastiere per l'attività di TAC e TM.

La complessiva situazione di sicurezza degli edifici dell'Istituto consente di avere spazi generalmente adeguati per tutte le attività. Il livello di strumentazione tecnologica per la didattica è elevato grazie



anche al contributo economico delle famiglie. L'istituto ha sfruttato le risorse provenienti dal Ministero dell'Istruzione e dai PON per implementare e potenziare ulteriormente le dotazioni tecnologiche, avviando anche il passaggio dalla LIM ai touchscreen di ultima generazione. La gestione economica e finanziaria è improntata alla massima trasparenza e condivisione, prevedendo la partecipazione delle varie componenti della scuola alle decisioni strategiche.

La scuola ha cercato di sfruttare al meglio le risorse provenienti dallo Stato, a seguito della pandemia, dai PON e in ultimo anche dal PNRR pur essendo questo progetto ancora in fase di avvio

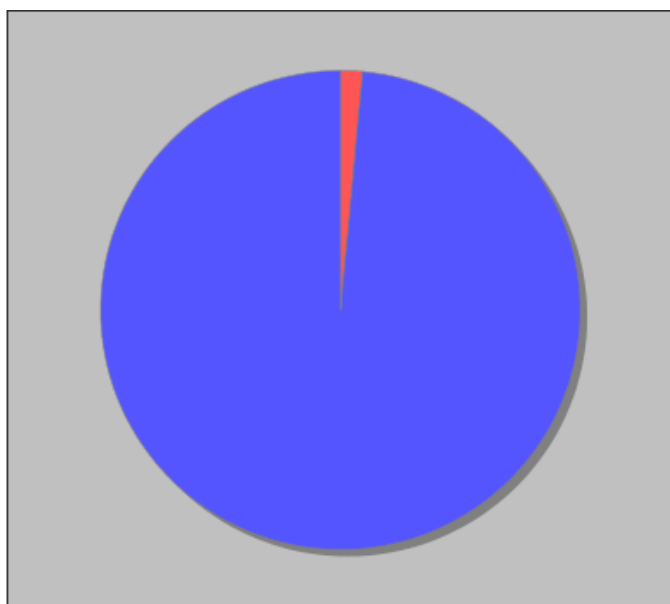


Risorse professionali

Docenti	106
Personale ATA	30

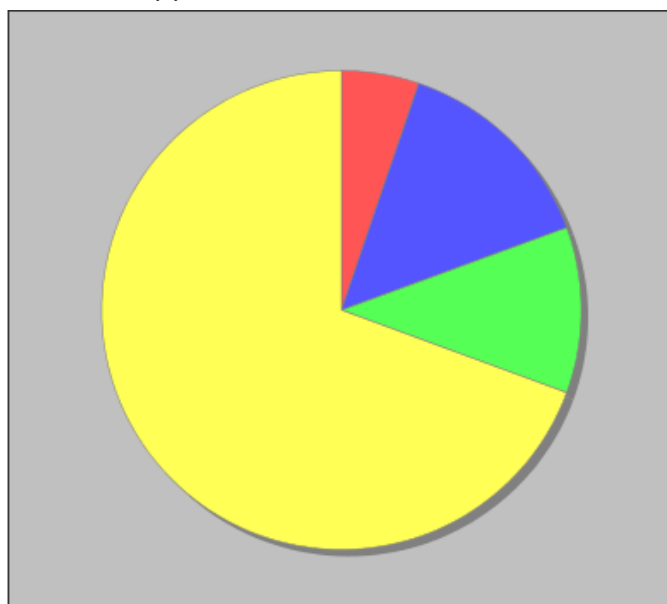
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 2
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 134

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 93



Aspetti generali

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, il Liceo garantirà l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo i principi di equità e di pari opportunità. L'offerta formativa del Liceo, che si inserisce in una fase significativa della crescita degli studenti come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, garantirà il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandoli ad affrontare, con gli strumenti necessari, gli studi universitari in tutti i settori, le richieste del mondo del lavoro e più in generale della società. Dal punto di vista delle scelte metodologico-organizzative, la didattica ricercherà processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, sulla base degli spazi disponibili, attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Nella programmazione delle attività didattiche dovranno essere sondate tutte le potenzialità offerte dal territorio, prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche pubbliche, nei musei cittadini, negli impianti sportivi pubblici. Alla conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città sarà riservata un'attenzione speciale. In parallelo con la finalità della formazione culturale dei propri studenti, il Liceo "Teresa Ciceri" contemplerà l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico alla fine del biennio.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti ammessi alla classe seconda.

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli studenti con valutazione compresa tra 81-100

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica e inglese per tutti gli indirizzi

Traguardo

Aumentare i risultati medi dell'istituto nelle prove di matematica e di inglese portandoli a livello dei riferimenti nazionali

Priorità

Migliorare nel liceo linguistico i risultati relativi all'effetto scuola.



Traguardo

Ottenere risultati dell'effetto scuola nel liceo linguistico pari alla media regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

valorizzare e promuovere tutte le competenze chiave europee

Traguardo

Adottare griglie di valutazione e rubriche uniche per tutti i licei dell'istituto e trasversali alle classi.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi successivi in matematica e in inglese

Traguardo

Diminuire lo scarto tra la seconda e la quinta classe nelle prove standardizzate raggiungendo i punteggi medi nazionali

Priorità

Potenziare le attività di orientamento in uscita

Traguardo

Aumentare del 5% il numero dei diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre, nel primo anno successivo a quello del diploma



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Esiti prove standardizzate**

Condivisione esiti e riflessione sugli stessi. Proposta di percorsi formativi per docenti per acquisire una metodologia didattica orientata all'acquisizione delle competenze richieste dalle prove standardizzate nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica e inglese per tutti gli indirizzi

Traguardo

Aumentare i risultati medi dell'istituto nelle prove di matematica e di inglese portandoli a livello dei riferimenti nazionali

Priorità

Migliorare nel liceo linguistico i risultati relativi all'effetto scuola.

Traguardo

Ottenere risultati dell'effetto scuola nel liceo linguistico pari alla media regionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Introduzione di metodologie didattiche anche innovative funzionali all'apprendimento

Revisione della progettazione curricolare e degli strumenti di valutazione ad essa collegati

○ **Ambiente di apprendimento**

Maggiore attenzione al soggetto che apprende, alle sue esperienze e ai suoi bisogni; attenzione alla sua dimensione sociale e ai suoi processi di apprendimento.

● **Percorso n° 2: Curricolo verticale per gli indirizzi dell'istituto**

Stesura di un curricolo verticale per ogni indirizzo dell'istituto che faccia riferimento agli obiettivi da conseguire nel biennio e nel triennio. Il percorso interesserà tutti dipartimenti che cercheranno di integrare e armonizzare le programmazioni delle singole discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○



Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in uscita.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli studenti con valutazione compresa tra 81-100

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica e inglese per tutti gli indirizzi

Traguardo

Aumentare i risultati medi dell'istituto nelle prove di matematica e di inglese portandoli a livello dei riferimenti nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

effettuare una progettazione didattica condivisa per ambiti disciplinari e trasversalmente

● Percorso n° 3: Competenze chiave europee



Stesura di un curriculum d'istituto per la promozione di tutte le competenze chiave europee.

Adozione di griglie di valutazione e rubriche uniche per tutti gli indirizzi dell'istituto e trasversali alle classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

valorizzare e promuovere tutte le competenze chiave europee

Traguardo

Adottare griglie di valutazione e rubriche uniche per tutti i licei dell'istituto e trasversali alle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

la scuola deve definire le competenze chiave europee attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di studio e i relativi criteri di valutazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella scuola opera la commissione "Nuova didattica" che ha l'obiettivo di progettare, realizzare e verificare una didattica innovativa a carattere interdisciplinare. Nell'a.s. 2022/23 è stata avviata la sperimentazione del progetto in alcune classi 1[^] dell'Istituto. I Consigli di Classe sono stati costituiti sulla base della disponibilità data dai docenti a lavorare in questa direzione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ha avviato un processo di innovazione. Il progetto allegato è il primo passo in questa direzione.

Allegato:

Commissione Nuova Didattica.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Al momento della stesura del presente documento il Ministero non ha ancora pubblicato le linee-guida per la gestione dei fondi provenienti dal PNRR. I fondi saranno destinati alla creazione di ambienti didattici e di laboratori innovativi per favorire l'applicazione di metodologia didattiche stimolanti per gli studenti tenuto conto di quanto emerge dalla ricerca didattica.



Aspetti generali

In coerenza con gli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi persegue con particolare attenzione:

- a) il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- b) le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;
- c) il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, l'uso delle nuove tecnologie;
- d) il graduale superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Sono inoltre previste:

- a) attività di recupero/sostegno didattico;
- b) attività di valorizzazione delle eccellenze;
- c) attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- d) attività di formazione continua del personale docente sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica più efficace.

Per garantire il successo formativo di tutti gli studenti viene garantita una particolare attenzione alle azioni di recupero degli apprendimenti. I consigli di classe, ai quali appartiene la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo, programmano e attuano le attività di sostegno nel corso dell'anno scolastico e di recupero dopo lo scrutinio intermedio e dopo quello finale, secondo le modalità stabilite dal collegio docenti. E' promossa l'attivazione di sportelli didattici in diverse discipline durante l'intero anno scolastico per prevenire la dispersione scolastica e offrire sostegno metodologico e disciplinare agli alunni in difficoltà. E' previsto inoltre il recupero curricolare in itinere per tutte le discipline e in qualsiasi momento dell'anno.

Dopo lo scrutinio intermedio, il consiglio di classe, valutato il quadro delle insufficienze emerso dalle proposte di voto dei docenti delle diverse materie, pianifica le attività di recupero, scegliendole



all'interno di quelle precedentemente deliberate dal collegio docenti e ne dà comunicazione alle famiglie alle quali è poi demandata la scelta di usufruire di tale possibilità o di provvedere autonomamente al recupero (questa opzione deve essere comunicata per iscritto alla scuola). Il percorso di recupero si potrà svolgere per aree disciplinari che, salvo integrazioni di discipline in base alla rilevazione delle insufficienze alla fine del trimestre e tenuto conto della specificità dei diversi corsi, sono così individuate:

- a) umanistica (italiano, lingue straniere, latino),
- b) scientifica (matematica, fisica e scienze),
- c) scienze umane (diritto, scienze umane, filosofia, storia e geografia);
- d) artistico-musicale (arte, discipline musicali)

Nello scrutinio finale, il consiglio di classe, sulla base delle proposte di voto dei docenti delle diverse materie e tenuto conto del quadro complessivo che emerge per ogni singolo studente, potrà ammettere lo studente direttamente alla classe successiva; non ammettere lo studente alla classe successiva, registrando gravi e diffuse insufficienze, giudicate non recuperabili; sospendere il giudizio per quegli studenti che presentano una o più insufficienze, ritenendo che esse possano essere recuperate entro l'inizio del successivo anno scolastico.

In quest'ultimo caso il consiglio di classe delibera le attività di recupero e ne dà comunicazione alle famiglie, alle quali è poi demandata la scelta di usufruire di tale possibilità o di provvedere autonomamente al recupero tramite comunicazione alla scuola. Nel caso vengano attivati dei corsi di recupero estivi, il periodo in cui verranno erogati sarà tra la fine di giugno e la metà di luglio. Le prove di verifica di recupero del debito formativo si svolgeranno prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo (prima settimana settembre). Agli studenti, per tutte le discipline segnalate, verrà somministrata una prova coerente con la tipologia della materia (orale, scritta/orale, pratica); la tipologia e la durata massima delle prove scritte saranno proposte dai singoli dipartimenti e deliberate nel Collegio docenti di giugno. Della preparazione e della correzione delle prove si occuperà il docente che ha segnalato l'insufficienza nello scrutinio finale, nei casi di sospensione del giudizio. Successivamente al completamento delle verifiche, i consigli di classe saranno convocati improrogabilmente prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo per l'integrazione dello scrutinio finale, nel quale, sulla base dell'esito delle prove, si procederà all'ammissione o meno dello studente alla classe successiva.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO TERESA CICERI COPM02000B (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO TERESA CICERI COPM02000B (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO TERESA CICERI COPM02000B (ISTITUTO PRINCIPALE) MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

QO MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
TUTTI GLI STRUMENTI	1	1	1	1	2
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	3	3	3	3	3
TECNOLOGIE MUSICALI	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
TUTTI GLI STRUMENTI	1	1	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO TERESA CICERI COPM02000B (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO TERESA CICERI COPM02000B



(ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-B1

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
TEDESCO	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

LICEO TERESA CICERI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'offerta formativa dell'Istituto è caratterizzata da modelli educativi volti a perseguire le seguenti finalità formative:

1. acquisizione di un abito mentale critico
2. sviluppo di capacità di scelta autonoma
3. valorizzazione del pluralismo di opinioni
4. acquisizione di concetti, abilità e procedure di ricerca in preparazione agli studi successivi
5. sviluppo di attitudini e di interessi per un consapevole orientamento post-secondario.

La programmazione didattica è elaborata ed approvata dal consiglio di classe in riferimento a tali finalità indicate nel PCTO. Essa delinea il percorso formativo della classe, utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità ed è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono in itinere. La programmazione del singolo docente è stesa, annualmente, coerentemente a quella elaborata dal Dipartimento disciplinare e in riferimento al piano di lavoro del consiglio di classe. La programmazione didattica, sia collegiale che disciplinare, si propone in particolare l'acquisizione delle seguenti competenze: - linguistiche - scientifico-matematiche - digitali - di cittadinanza attiva. Vengono inoltre promosse, stimolate e valorizzate le cosiddette competenze trasversali ovvero un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed



esplicate in situazioni operative tra loro diverse. Le competenze trasversali sono abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta.

Patto educativo di corresponsabilità

All'inizio del primo anno è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità in base all'art. 3 del D.P.R. 21 novembre 2007, n°235. Il patto è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Con riferimento alle programmazioni dei dipartimenti di ognuno degli indirizzi e delle classi si rimanda a quanto pubblicato sul sito dell'Istituto: <https://www.teresacicero.eu/la-scuola/organizzazioni/collegiali/dipartimenti-2/>

Allegato:

Patto di corresponsabilità.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.**

Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.**

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità**

Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità, da declinarsi per ciascun corso di studio.**

Creazione di contenuti digitali

CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che:

- l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa;
- si tenga debitamente conto di quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità;
- gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave in tutto il corso della vita, con un'attenzione particolare per i gruppi di destinatari riconosciuti prioritari nel contesto nazionale, regionale e/o locale.

Le competenze chiave individuate per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione fanno riferimento a otto ambiti:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;



- d) competenza digitale;
- e) imparare ad imparare;
- f) competenze sociali e civiche;
- g) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- h) consapevolezza ed espressione culturale.

Recentemente il Consiglio, con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, ha aggiornato l'elenco delle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- a) competenza alfabetica funzionale;
- b) competenza multilinguistica;
- c) competenza matematica e competenza in scienze,
- d) tecnologie e ingegneria;
- e) competenza digitale;
- f) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- g) competenza in materia di cittadinanza;
- h) competenza imprenditoriale;
- i) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Entro la cornice delineata dalla Raccomandazione del 2018, si delineano le seguenti competenze comuni a tutti gli assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale):

- a) osservare, raccogliere dati e informazioni;
- b) descrivere caratteristiche, proprietà, fenomeni, procedure;
- c) definire gli oggetti di apprendimento;



d) comprendere, cogliere il senso e interpretare;

e) analizzare, leggere, selezionare in base a un criterio, focalizzare l'attenzione sulle parti, classificare, organizzare secondo un modello, confrontare (cogliere analogie e differenze), passare da un registro all'altro, formulare ipotesi, desumere, generalizzare, trasferire in contesti nuovi;

f) risolvere, individuare strategie appropriate, applicare procedure e metodi, valutare i risultati;

g) comunicare, usare codici diversificati e adeguati (parlare, scrivere, rappresentare graficamente con strumenti tradizionali e informatici).

Le competenze chiave di cittadinanza, in particolare, vengono definite nell'allegato 2 del decreto ministeriale 22 agosto 2007, n.139. Esse sono: imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.

Allegato:

Allegato 2 D.M. 139 del 2007.pdf

CLIL e INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Liceo Ciceri ha da sempre rivolto particolare attenzione all'internazionalizzazione e alla formazione interculturale dei propri alunni. L'attività della Commissione internazionalizzazione ha la finalità di promuovere, ricercare e progettare iniziative volte a favorire l'apertura al contesto internazionale inteso come fonte di arricchimento continuo attraverso il confronto linguistico-culturale, ma anche come risorsa per la crescita e la maturazione personale e la scoperta o riscoperta della propria identità. Ulteriore finalità è lo sviluppo di un atteggiamento responsabile nell'ottica di una cittadinanza più attiva e consapevole, nella convinzione che apprendere una lingua



straniera significhi anche saper decodificare e sapersi orientare in un contesto culturale differente dal proprio. È inoltre culturalmente determinante sensibilizzare gli alunni, le famiglie e il personale scolastico al confronto e all'apertura verso l'altro, favorendo lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative per aprirsi al dialogo interculturale e costruire la reciprocità nei rapporti interpersonali. Rendere vive la lingua e la cultura sperimentandole direttamente in un contesto reale è la modalità prioritaria di attuazione delle attività proposte. "Internazionalizzare" per il Liceo Cicero significa pertanto perseguire i seguenti obiettivi:

- § favorire lo sviluppo delle competenze comunicative in lingua straniera, la conoscenza diretta della cultura dei Paesi dove si parlano le lingue studiate nei diversi indirizzi e lo sviluppo di competenze e conoscenze che consentano di orientarsi anche al di fuori del proprio territorio e del proprio contesto familiare;
- § valorizzare e favorire la ricaduta positiva della mobilità studentesca internazionale individuale sia nel percorso scolastico dei singoli alunni che la sperimentano in prima persona, che in quello della classe di inserimento, nonché dell'intero Istituto;
- § promuovere la conoscenza delle lingue straniere e le attività di confronto e scambio anche con l'ausilio di strumenti tecnologici e di piattaforme dedicate;
- § favorire la formazione del personale, le attività e le iniziative volte a sviluppare competenze e risorse per la didattica di tipo CLIL;
- § favorire lo sviluppo di competenze trasversali necessarie in contesti internazionali ormai essenziali nel mondo del lavoro;
- § mantenere i contatti e favorire la collaborazione tra scuole e nell'ambito della propria amministrazione, ma anche con enti, agenzie e associazioni esterne che operano in



contesto internazionale ed interculturale, al fine di arricchire l'offerta formativa.

Alcune delle attività previste sono: scambi di classe con scuole straniere; viaggi-studio all'estero; mobilità studentesca internazionale individuale ; eTwinning; didattica CLIL; certificazioni linguistiche; partecipazione a concorsi, attività e spettacoli in lingua straniera.

CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. Il decreto del presidente della repubblica 89 del 2010 disciplina la normativa che prevede l'obbligo di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare:

- per i licei (esclusi i linguistici) l'insegnamento della DNL deve essere effettuato in una lingua straniera nel quinto anno;
- per i licei linguistici l'insegnamento di DNL in lingua straniera è prevista già a partire dal terzo anno del corso di studi; nel quarto e quinto anno è previsto inoltre l'insegnamento di una seconda DNL in una lingua straniera diversa dalla prima.

Progetti relativi all'a.s. 2022/23

Nella tabella vengono fornite alcune indicazioni sui progetti che hanno una programmazione annuale:



Educazione finanziaria

CLIO

Continuità e verticalità formazione

strumentale

Le petit prince

Letti da noi

Corso di fotografia

Scripta Legamus

Musical-mente

Coro di istituto

Antimafia

Ensemble di sax

Feldenkreis

Scrittura creativa in spagnolo

Metodo di studio

Orchestra fiati

Olimpiadi di matematica

Scambi culturali

Musica teatro scenografia

Accoglienza BES

DSA homework tutor

Eventi musicali

Europa in versi

Orchestra archi

Sportelli musicali

Sportello italiano e latino



	<table border="1"><tr><td data-bbox="448 416 555 600"></td><td data-bbox="555 416 703 600"></td><td data-bbox="703 416 751 600"></td></tr></table>				



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO Teresa Cicero

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 90 ore la durata minima triennale nei licei e ne ribadisce l'obbligatorietà per l'ammissione all'Esame di Stato.

Le attività di PCTO e le relative valutazioni delle competenze trasversali conseguite dagli alunni vengono inserite nella specifica piattaforma dell'Ufficio Scolastico Regionale, all'indirizzo www.alternanzascuolalavoro.it.

Al termine del triennio e in prossimità dell'Esame di Stato, l'Istituto provvede a stampare la certificazione relativa ai PCTO svolti da ogni singolo alunno.

PCTO nelle classi 3^a di tutti gli indirizzi di studio

Corso obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sulla piattaforma Safety Learning di Pavia della durata di 10 ore

Project work di almeno 15 ore

Monte-ore minimo di PCTO previsto sulle classi terze: 25 ore

Nella loro autonomia deliberativa e gestionale, i singoli consigli di classe possono proporre ulteriori



Project work, interventi con esperti, conferenze, eventi musicali e tirocini con l'intera classe, piccoli gruppi o individuali.

PCTO nelle classi 4^a di tutti gli indirizzi di studio

Project work + eventuali tirocini o esperienze sul campo di diverso tipo (monte - ore variabile: da 40 ore in avanti)

Nella loro autonomia deliberativa e gestionale, i singoli consigli di classe possono proporre ulteriori Project work, interventi con esperti, conferenze, eventi musicali e tirocini con l'intera classe, piccoli gruppi o individuali.

PCTO nelle classi 5^a di tutti gli indirizzi di studio

Ciclo di conferenze a carattere trasversale per un totale di 20 ore: 10 ore di conferenze + 10 ore di rielaborazione da parte degli alunni).

Attività di orientamento con la partecipazione di ex studenti della nostra scuola, in collaborazione con la Commissione Orientamento (almeno 10 ore).

Partecipazione a corso di preparazione ai test universitari delle facoltà scientifiche organizzato dal nostro Istituto (su base individuale)

Partecipazione agli open day organizzati dalle singole Università (su base individuale)

Nella loro autonomia deliberativa e gestionale, i singoli consigli di classe possono proporre ulteriori Project work, interventi con esperti, conferenze, eventi musicali e tirocini con l'intera classe, piccoli gruppi o individuali.

Monte-ore minimo di PCTO previsto nelle classi 5^a: viene deciso da ogni singolo consiglio di classe sulla base dei PCTO del triennio e in modo da assicurare ad ogni studente il numero minimo di ore richiesto per l'ammissione all'Esame di Stato (90 ore).



Ruoli delle figure professionali coinvolte nei PCTO

1. Funzione Strumentale e Commissione PCTO

- **Funzione Strumentale per i PCTO:** coordina i lavori della Commissione PCTO; collabora con il DS e con le altre FS; offre un supporto ai docenti e prende i contatti con le figure esterne per la realizzazione dei PCTO; riferisce al Collegio dei Docenti lo stato di avanzamento del progetto PCTO; collabora con le RSU per la definizione della parte dei PCTO da inserire nella contrattazione di Istituto.
- **Commissione PCTO:** supporta la FS specifica nelle diverse fasi previste dal progetto relativo ai PCTO.

2. Nei singoli Consigli di Classe vengono individuate le seguenti figure:

Consigli di Classe 3[^]:

Referente di classe: assicura il continuo monitoraggio dei PCTO all'interno della classe nella quale opera; mantiene i contatti con la FS sui PCTO; provvede ad inserire sullo specifico portale dell'USR i dati riguardanti i PCTO degli alunni.

Docenti incaricati della revisione e della valutazione degli eventuali elaborati (almeno due): provvedono alla valutazione degli elaborati degli alunni, in base alle consegne assegnate.

Docenti incaricati della progettazione e della organizzazione di un eventuale project work e della revisione del prodotto (almeno due).

Docenti incaricati dell'eventuale inserimento degli alunni nelle strutture: provvedono a prendere contatti con le strutture considerate idonee all'inserimento degli alunni; in collaborazione con la FS e con il personale ATA presso la segreteria alunni, procedono alla stesura della convenzione e del progetto formativo e del calendario delle presenze. Al termine del percorso, si incaricano del ritiro e della consegna al referente di classe e alla segreteria dei documenti relativi al tirocinio formativo.



Consigli di Classe 4[^]

Referente di classe: assicura il continuo monitoraggio dei PCTO all'interno della classe nella quale opera; mantiene i contatti con la FS sui PCTO; provvede ad inserire sullo specifico portale dell'USR i dati riguardanti i PCTO degli alunni.

Referenti del project work (almeno due): provvedono alla stesura e al monitoraggio del project work da sottoporre alla approvazione dei consigli di classe;

Docenti incaricati della valutazione dei project work: provvedono alla valutazione dei prodotti di diverso tipo degli alunni

Docenti incaricati dell'eventuale inserimento degli alunni nelle strutture: provvedono a prendere contatti con le strutture considerate idonee all'inserimento degli alunni; in collaborazione con la FS e il personale ATA presso la segreteria alunni, procedono alla stesura della convenzione e del progetto formativo e del calendario delle presenze. Al termine del percorso, si incaricano del ritiro e della consegna al referente di classe e alla segreteria dei documenti relativi al tirocinio formativo.

Consigli di Classe 5[^]

Referente di classe: assicura il continuo monitoraggio dei PCTO all'interno della classe nella quale opera; mantiene i contatti con la FS sui PCTO; provvede ad inserire sullo specifico portale dell'USR i dati riguardanti i PCTO degli alunni; fornisce al Coordinatore di Classe la ricostruzione dei PCTO triennali dei singoli alunni, in vista della stesura dello specifico punto del Documento del 15 maggio

Docenti incaricati della revisione e della valutazione degli elaborati nel caso tale attività fosse programmata.

Docenti incaricati dell'eventuale inserimento degli alunni nelle strutture: provvedono a prendere contatti con le strutture considerate idonee all'inserimento degli alunni; in collaborazione con la FS e con il personale ATA presso la segreteria alunni, procedono alla stesura della convenzione e del progetto formativo e del calendario delle presenze. Al termine del percorso, si



incaricano del ritiro e della consegna al referente di classe e alla segreteria dei documenti relativi al tirocinio formativo

Personale di segreteria: assistente amministrativa con il compito di curare la parte amministrativa dei PCTO, con particolare riferimento alla organizzazione e alla certificazione dei corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla stesura di convenzioni con gli Enti Partner dei Project work.

Assistenti tecnici: hanno il compito di supportare la FS e la Commissione PCTO nello svolgimento delle conferenze (anche nella loro registrazione e nel caricamento dei filmati nel sito della nostra scuola), nella organizzazione e nella realizzazione dei corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e negli aspetti tecnici legati all'attuazione dei project work.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Corso sulla sicurezza: test finale.

Project work delle classi 3^a, 4^a e 5^a: valutazione da parte dei docenti della classe e/o del tutor aziendale in caso di tirocinio formativo.

Conferenze: valutazione delle rielaborazioni da parte del docente/dei docenti coinvolti.

Orientamento in uscita: prestazioni non valutabili/valutate



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Certificazioni lingua straniera

Corsi extracurricolari per approfondire le competenze nelle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) in vista dell'acquisizione di una certificazione linguistica rilasciata da un ente accreditato dal Ministero dell'istruzione e del merito. I corsi attivati variano dal livello B1 al livello C1 del QCER.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

aumentare il successo formativo nelle prove standardizzate nazionali in lingua straniera

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

Aule	Aula generica
------	---------------



● **Certificazione lingua latina**

progetto promosso dall'USR Lombardia in collaborazione con la Consulta Universitaria di Studi Latini (C.U.S.L.) al fine di promuovere negli istituti scolastici di secondo grado, ed in particolare nei licei, una specifica attenzione per gli strumenti della valutazione e della certificazione delle competenze, sia in previsione della iscrizione degli studenti alle facoltà letterarie, sia al fine di incoraggiare la lettura e lo studio degli autori classici e di sostenere la conoscenza delle civiltà classiche nelle loro manifestazioni linguistiche, letterarie, filosofiche, artistiche e giuridiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

La certificazione intende non solo descrivere il livello di competenza linguistica degli studenti, ma contribuire alla sperimentazione di didattiche innovative

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------



● Romanae disputationes

Partecipazione ad un concorso di scrittura filosofica in collaborazione con il mondo universitario

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

risvegliare l'interesse per la filosofia e sviluppare le capacità critiche e dialettiche degli studenti della scuola secondaria superiore attraverso un percorso di studio e di confronto, aperto a tutti gli orientamenti culturali, da realizzare in collaborazione con il mondo universitario, ponendo a tema le grandi domande che la filosofia offre all'uomo contemporaneo; offrire un'occasione per innovare il modo tradizionale di studiare filosofia, proponendo un approccio tematico e non soltanto storico; favorire nei partecipanti lo sviluppo della capacità di sintesi e dell'esercizio della scrittura, delle competenze argomentative e della creatività nella comunicazione filosofica; promuovere una conoscenza profonda e appassionata dei problemi filosofici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Preparazione test universitari

Sostenere la preparazione individuale ai test di ammissione ai corsi universitari delle facoltà scientifiche, in particolare a quelle afferenti al settore sanitario, e approfondire argomenti per cui non è possibile una trattazione curricolare esauriente nell'ambito delle seguenti discipline: chimica generale, genetica, biologia molecolare, logica ed ermeneutica dei testi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

sostenere l'orientamento degli studenti per la prosecuzione degli studi universitari fornendo gli strumenti per realizzare le proprie ambizioni e aspettative

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Centro sportivo studentesco



Il progetto prevede diversi tipi di attività: allenamenti pomeridiani in preparazione alle Fasi Interne, alle Finali Provinciali e Regionali e relativo accompagnamento degli studenti; tornei pomeridiani; manifestazioni di Istituto e non; attività svolte in ambiente naturale sfruttando le risorse del territorio (trekking, jogging); allenamenti pomeridiani a scuola o presso strutture sportive; organizzazione, monitoraggio, elaborazione classifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

. Lo scopo del progetto è offrire proposte multi sportive accessibili a tutti; favorire rapporti interpersonali fra alunni di classi diverse; sensibilizzare al rispetto delle regole e dei compagni nell'ottica del Fair Play; stimolare l'impegno per superare i propri limiti senza paura degli insuccessi; coinvolgere gli studenti nell'organizzazione dei singoli eventi per renderli protagonisti attivi e consapevoli; migliorare le competenze motorie degli alunni attraverso l'acquisizione di schemi motori sempre più vari; creare, attraverso l'attività sportiva, motivazioni e gratificazioni che possano aiutare i ragazzi a combattere l'abbandono scolastico; avvicinare gli allievi ad attività sportive legate al territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● C.I.C. (centro di informazione e consulenza)

attivazione di uno sportello psicologico individuale aperto a tutte le componenti scolastiche: alunni, docenti, genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

promuovere il benessere di tutte le componenti del sistema scolastico e prevenire l'insorgere di forme di disagio e di malessere psico-fisico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Acqua, salute e sviluppo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Essere consapevoli che la salute e la disponibilità di risorse idriche sufficienti e di qualità sono inscindibili ed influenzano gli equilibri geo-politici mondiali.

Comprendere che l'acqua dolce è una risorsa limitata, distribuita in modo ineguale sul pianeta e che per garantire a tutti l'accesso è essenziale gestirla minimizzando gli sprechi e la diffusione di inquinanti nell'ambiente, in tutti i settori produttivi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli studenti del triennio. Si tratta di una sfida tecnologica o sociale da svolgere attraverso un processo di ricerca e dibattito, con in palio un premio per la realizzazione di una soluzione innovativa (che in alcuni casi include anche una prima produzione e distribuzione). Il vincitore è tale se risponde a criteri e informazioni prestabiliti, con cui si indica precisamente cosa la soluzione deve essere in grado di provare. Il modo per raggiungere la soluzione, al contrario, non è indicato, lasciando ai concorrenti totale libertà di trovare la soluzione più promettente ed efficace.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto "Coding e robotica" è incentrato sullo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero l'insieme dei processi mentali che analizzano la struttura di un problema e ne cercano la soluzione tramite una serie di procedure logiche e creative. Insegnare il coding a scuola permette ai ragazzi di apprendere le basi di un linguaggio di programmazione, di acquisire competenze trasversali (memoria, concentrazione, logica) e di sviluppare la capacità di problem solving. In un contesto sempre più digitalizzato, saper interagire in modo attivo con la tecnologia è un grande vantaggio competitivo e diventerà sempre più imprescindibile.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Verranno erogati corsi di formazione per rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica e promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

Si mira a sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO TERESA CICERI - COPM02000B

Criteri di valutazione comuni

Periodicamente discussa e impostata collegialmente (Collegio dei Docenti, Dipartimenti disciplinari, Consiglio di Classe), la valutazione è un processo con caratteristiche di continuità così come la programmazione didattica. Essa si articola come un processo costante di confronto critico fra gli obiettivi proposti come traguardo del processo formativo e il livello raggiunto dall'alunno, da un lato attraverso la messa a fuoco della situazione educativa dello studente con funzione di informazione e di orientamento (quindi, in un'ottica non punitiva né coercitiva) e dall'altro attraverso i risultati del processo di insegnamento con conseguenti riflessi sull'attività del docente e sulla programmazione disciplinare. Le attività di verifica e valutazione hanno fondamentalmente funzione formativa e orientativa, sono parallele a tutte le fasi dell'attività didattica, devono avere carattere di continuità. Oggetto della valutazione sono gli obiettivi educativi, gli obiettivi cognitivi in termini di conoscenze e competenze e i crediti scolastici. La valutazione è iniziale, intermedia e finale. La valutazione degli obiettivi didattici avviene secondo le seguenti modalità:

1. valutazione iniziale: test d'ingresso, entro la fase di "accoglienza formativa" per valutare le conoscenze degli studenti e progettare un'attività formativa funzionale agli obiettivi da raggiungere e coerente con la situazione ingressiva degli allievi.
2. valutazione intermedia: avviene in itinere ed è una valutazione formativa che permette di ricavare informazioni continue e analitiche sugli apprendimenti degli studenti anche allo scopo di attivare tempestivamente gli interventi compensativi più opportuni.
3. valutazione finale: è una valutazione sommativa compiuta al termine di un percorso didattico per valutare le conoscenze conseguite dagli studenti durante un segmento significativo del loro itinerario di apprendimento.

La valutazione degli obiettivi educativi avviene in sede di scrutinio (intermedio e finale) e alla fine del ciclo di studi per l'ammissione all'esame di stato.



I singoli docenti e i Consigli di classe, attraverso la propria programmazione annuale e la programmazione di classe, stabiliscono i criteri e le modalità delle verifiche e delle valutazioni. La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove. Tali prove potranno prevedere le seguenti modalità: prove strutturate, prove semi-strutturate, prove orali individuali o di gruppo, relazioni individuali o di gruppo, prove grafiche, prove pratiche individuali o di gruppo, prove al computer, controllo di quaderni e/o altri elaborati. Ogni docente sceglie gli strumenti di verifica che ritiene più opportuni per l'accertamento di risultati coerenti con le attività proposte, salvo attenersi alle indicazioni generali fornite dai Dipartimenti disciplinari. Le discipline orali dovranno prevedere sempre colloqui, pur non escludendo ogni forma di verifica scritta o test. Le prove scritte saranno corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il quindicesimo giorno dall'effettuazione della prova. I docenti sono tenuti a riferirsi alle griglie di valutazione e di misurazione approvate dai Dipartimenti disciplinari e dal Collegio Docenti. L'anno scolastico è diviso in due periodi didattici (due quadrimestri oppure un trimestre e un pentamestre). La scelta su tale suddivisione viene assunta dal Collegio docenti ad inizio anno. Al termine di ciascun periodo avviene lo scrutinio (intermedio e finale) che ratifica le valutazioni disciplinari dell'alunno. Le valutazioni intermedia e finale sono attribuite mediante voto in decimi desunto da un congruo numero di verifiche e da tutti gli ulteriori elementi ricavati dal percorso svolto dallo studente che qualificano l'apprendimento.

Allegato:

Griglia di valutazione profitto.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato la griglia con i criteri di valutazione di ed. civica

Allegato:

Griglia valutazione educazione civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Le norme di riferimento per la valutazione del comportamento sono il DPR n.122 del 22/06/09 e il DM n.5 del 16/01/09 e quindi, tenuto conto di quanto in esse contenuto, si recepisce che:

□ la formazione deve mirare alla costruzione del senso di cittadinanza e di partecipazione civile dell'alunno, non solo attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche di valori come il senso di identità, l'appartenenza ad una comunità, il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente; la valutazione deve sempre avere una finalità educativa e costruttiva e non punitiva; la convivenza nella comunità scolastica garantisce dei diritti, ma richiede anche l'osservanza di doveri nella sfera del comportamento.

Pertanto nella valutazione del comportamento degli studenti, che è espressa, negli scrutini intermedi e finali, con l'attribuzione di un voto da 10 a 5, relativamente alle attività scolastiche ed extra-scolastiche (uscite, visite d'istruzione, stage, partecipazione a progetti, PCTO, ecc.) si individuano i seguenti tre ambiti di riferimento:

- a) frequenza e partecipazione alle attività scolastiche ed extra-scolastiche;
- b) rispetto delle regole e dei regolamenti;
- c) rispetto verso le persone, l'ambiente e le strutture.

I docenti annoteranno sul registro elettronico ogni informazione utile per l'attribuzione del voto di condotta. Per una maggiore efficacia dei provvedimenti le ammonizioni dovranno sempre avere carattere nominativo, e non generico, e dovranno riportare i fatti accaduti e non la valutazione sugli stessi. Nell'attribuzione del voto di comportamento non devono necessariamente ricorrere tutti gli indicatori di comportamento, ma andrà sempre considerato globalmente l'atteggiamento manifestato dallo studente in tutte le situazioni scolastiche, con particolare riguardo alla continuità del comportamento nel corso dei periodi intermedi o dell'intero anno scolastico.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La normativa di riferimento per la valutazione è il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 dal quale si desume



che la stessa ha le seguenti finalità:

- a) accompagnare lo studente per l'intero percorso formativo, contribuendo a migliorare la qualità degli apprendimenti;
- b) sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo frequentato.

Ne consegue la necessità di determinare criteri collegiali generali di valutazione "al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe".

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove (secondo i criteri indicati dai singoli coordinamenti disciplinari), effettuate durante il pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Sulla base delle proposte, il consiglio di classe procede secondo le seguenti modalità:

1. ammissione alla classe successiva, senza ulteriore indicazione di recupero, per gli alunni che mostrano una generale positività degli esiti scolastici (la sufficienza in tutte le materie), accompagnata da una partecipazione assidua e proficua al dialogo educativo.
2. non ammissione per gli alunni che presentano insufficienze gravi e/o diffuse (voto inferiore o uguale a 5/10), tali, a giudizio del consiglio di classe, da impedire all'alunno di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.
3. non ammissione per alunni per numero di assenze (vedi allegato).

In particolare si terrà conto: del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico; delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio; dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici; dei risultati ottenuti con la frequenza ai corsi di recupero attivati dalla scuola o seguendo i percorsi organizzati autonomamente dallo studente e dalla sua famiglia; della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e nella partecipazione alle altre iniziative scolastiche; dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi; di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.

In caso di non ammissione alla classe successiva la famiglia dell'alunno viene tempestivamente contattata telefonicamente prima della comunicazione ufficiale tramite albo, sito web e/o registro elettronico. Vengono poi, eventualmente, consegnate alla famiglia, in una specifica riunione con i docenti, la lettera attestante il risultato dello scrutinio e l'elenco di tutte le discipline con la relativa valutazione. Al fine di deliberare la promozione di alunni che presentino una o più insufficienze non



gravi (voto 5/10) o di alunni che abbiano riportato insufficienze gravi, che non precludono la prosecuzione degli studi a giudizio del Consiglio di classe, lo stesso prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica rappresentata dal voto, ma anche i giudizi analitici e quindi i criteri che hanno determinato il voto in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e programmati dal consiglio di classe. In particolare, valuterà collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:

- a) l'assiduità della frequenza;
- b) l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrati durante il corso dell'anno;
- c) la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- d) l'esito della frequenza ai corsi di recupero o ai percorsi organizzati autonomamente dallo studente e dalla sua famiglia
- e) il conseguimento di risultati buoni o eccellenti in alcune materie;
- f) l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;
- g) la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate.

Sulla base dei fattori sopra definiti il consiglio di classe valuterà la possibilità:

- a) di promuovere l'alunno alla classe successiva ritenendo che le insufficienze non siano tali da impedirgli di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo;
- b) di sospendere il giudizio dell'alunno, giudicando necessario, per le materie in cui l'alunno presenta insufficienze non gravi o limitate insufficienze gravi, la frequenza di un corso estivo di recupero o lo studio personale svolto autonomamente.

In questo secondo caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e procede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali entro la fine dell'anno scolastico.

Per gli alunni per i quali è sospeso il giudizio nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto:

- a) il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente
- b) i contenuti riferiti alle lacune presenti nella disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del superamento del debito formativo.
- c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale o corsi di recupero estivi obbligatori
- d) la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola di optare per un'attività di recupero in forma privata
- e) le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico

Allegato:

Criteria di non ammissione per numero di assenze.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disciplinata dall'art. 13 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 che specifica i seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- b) partecipazione durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione;
- c) svolgimento dell'attività di PCTO secondo il monte ore previsto per lo specifico indirizzo di studio;
- d) Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Come previsto dall'articolo 15 del D.Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. Con la tabella di cui all'allegato A del citato decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

Allegato:

Allegato A D. Lgs 62 del 2017.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I docenti hanno gradualmente aumentato la sensibilità e l'attenzione all'inclusione. La partecipazione a corsi di aggiornamento in presenza e online sono costanti, così come momenti di autoformazione. Il lavoro dei consigli di classe è rigoroso. Ogni documento è periodicamente aggiornato. La scuola utilizza risorse per le necessità di integrazione degli alunni non italofoni, programmando, secondo le esigenze, corsi in italiano L2. Tuttavia la formazione dei docenti andrebbe implementata e diffusa nello specifico dei Bisogni Educativi Speciali. La programmazione di attività sui temi interculturali dovrebbe essere estesa a tutti gli ambiti disciplinari. Il numero di studenti con BES che si iscrivono è cresciuto negli anni. Si è registrato un notevole incremento di studenti con DSA e di studenti con difficoltà psicologiche riconducibili a un disturbo d'ansia generalizzato. Alcuni studenti hanno diagnosi di malattie croniche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Affinché gli alunni diversamente abili vivano l'inserimento nel nuovo contesto scolastico in modo graduale e sereno, l'Istituto ha previsto progetti di accoglienza in entrata per gli alunni delle classi prime e la costituzione di classi con caratteristiche che permettano una più semplice integrazione degli alunni disabili secondo la normativa (D.M. 141 /99). Le attività previste per le classi prime sono le seguenti: colloqui con insegnanti di sostegno e di classe della scuola di provenienza, al fine di raccogliere materiale e informazioni utili; incontri con la famiglia e l'alunno; incontri con i referenti dell'ASL e Assistenti Sociali; l'analisi della documentazione diagnostica e della modulistica proveniente dalla scuola precedente. Per quanto riguarda gli alunni delle classi successive, quando possibile si garantirà la continuità didattica del docente di sostegno specializzato con l'alunno di riferimento. Di seguito sono indicate le fasi delle procedure operative: 1. Scheda monitoraggio nuovi iscritti 2. Traccia per la programmazione 3. Scheda di inserimento 4. Verifica intermedia 5. P.D.P. Modello di compilazione per alunni BES 6. P.E.I. Modello di compilazione per alunni H 7. Relazione finale modello 8. Modello di consenso familiare al P.E.I. 9. Modelli di valutazione e certificazione dei crediti formativi

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono il Dirigente scolastico, il Collegio docenti e il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). La C.M. n.8 del 6 marzo 2013 attribuisce al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione di attività inerenti le problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale per i bisogni educativi speciali, la funzione strumentale della progettazione didattica, il referente degli alunni con disturbo dell'apprendimento, il referente degli alunni con disabilità, il referente degli alunni adottati, il referente degli alunni con cittadinanza non italiana, il referente del cyberbullismo, i docenti di sostegno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia di alunni con bisogni educativi speciali iscritti alla classe prima, o neoarrivati nelle classi successive, è coinvolta nella fase di accoglienza mediante colloqui preliminari nei mesi di giugno/luglio finalizzati alla raccolta di informazioni relative al percorso scolastico precedente e alla



rilevazione dei punti di forza e di debolezza dell'alunno; è inoltre invitata a incontri periodici con i docenti del consiglio di classe e referenti per bisogni educativi speciali; è coinvolta nella stesura del PDP e PEI e nella sottoscrizione del patto di corresponsabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è personalizzata attraverso l'uso di griglie differenziate, prove di verifica individualizzate, strumenti compensativi e dispensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni con disabilità con programmazione differenziata in accordo con la famiglia, gli specialisti e i servizi sociali si costruisce nel triennio un Progetto di Vita per favorire l'inserimento lavorativo dopo la conclusione del Liceo e dopo l'ottenimento dell' "Attestato delle competenze". Per gli alunni con disabilità con programmazione personalizzata si svolgono colloqui con gli specialisti per aiutare gli studenti nella scelta di una facoltà universitaria, di corsi post-diploma o di un inserimento nel mondo del lavoro.

Approfondimento

E' stato costituito un sottogruppo per l'inclusione che si è occupato della progettazione e stesura del protocollo accoglienza.



Allegato:

Protocollo accoglienza alunni con BES.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Collegio Docenti, in ottemperanza al Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, in data 7 novembre 2020 ha adottato il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) presente in allegato.

Allegati:

piano DDI.pdf



Aspetti generali

Per organizzazione della scuola si intende l'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore, nell'erogazione di un servizio pubblico di istruzione.

La tipologia organizzativa dell'istituto prenderà in considerazione sia la razionalità tecnica e l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi offerti sia la qualità delle relazioni umane che costituiscono le strutture informali dell'organizzazione stessa e che sono in grado di incidere e condizionare la qualità delle strutture formali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: 1 trimestre e 1 pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	collaborare per garantire l'unitarietà di indirizzo didattico e culturale dell'Istituto; curare l'organizzazione delle supplenze e delle connesse esigenze orarie; collaborare con il DS per verificare ritardi e uscite anticipate degli studenti; gestire l'informazione relativa alle nuove iscrizioni; coadiuvare il DS nei rapporti con le famiglie; curare il calendario delle attività, sulla base delle indicazioni concordate con il DS; coordinare e monitorare tutte le attività di recupero e sostegno.	2
----------------------	---	---

Funzione strumentale	Funzione strumentale "Coordinamento progettazione curricolare": collaborare con il DS nel coordinamento delle attività extracurricolari coordinando la propria azione con i responsabili delle stesse; collaborare con il DS per il monitoraggio del PTOF. Funzione strumentale "Coordinamento e organizzazione delle attività connesse al PCTO": assumere il ruolo di referente dello specifico progetto di istituto, presiede e coordinare le attività dello specifico gruppo di lavoro, curare le fasi procedurali per l'organizzazione del PCTO in collaborazione con il personale di segreteria. Funzione strumentale	5
----------------------	--	---



"Coordinamento area didattica inclusiva e del successo scolastico": "collaborare con il DS nell'individuazione e classificazione dei BES del liceo, nei rapporti con i genitori, per l'orientamento in entrata, per l'organizzazione e conduzione di incontri di formazione sull'inclusione rivolti al personale docente; coordinare il GLI al fine di predisporre il Piano annuale dell'inclusione. Funzione strumentale "Coordinamento area musicale": collaborare con il DS nell'organizzare e coordinare le attività del liceo musicale e nell'orientamento in ingresso; assumere uno dei due ruoli di rappresentante dell'istituto nel comitato tecnico scientifico". Funzione strumentale "Coordinamento visite e viaggi di istruzione": elaborare il piano annuale delle visite, dei viaggi e delle attività extracurricolari sulla base delle proposte dei consigli di classe.

Responsabile di laboratorio	cura il monitoraggio delle attrezzature presenti nei laboratori con il supporto degli assistenti tecnici; predisporre i regolamenti per l'utilizzo dei laboratori; predisporre il piano degli acquisiti specifici su segnalazione degli assistenti tecnici e dei docenti.	1
Animatore digitale	partecipare a riunioni di verifica e coordinamento indette dal DS; ricoprire il ruolo di amministratore delle piattaforme; supportare i docenti nell'uso delle nuove tecnologie.	1
Team digitale	collabora con il DS e l'animatore digitale per la predisposizione di tutte le attività utili all'attuazione del PNSD nell'istituto a partire da una verifica puntuale delle necessità emerse in tutti i settori.	2



Docente coordinatore di classe	cura la gestione dei lavori e delle attività del consiglio di classe; tiene i contatti con le famiglie e gli studenti facendo da tramite tra questi e gli altri docenti e il DS; monitora tutte le iniziative progettuali e le iniziative deliberate dal consiglio di classe; redige il verbale delle riunioni.	55
--------------------------------	---	----

Responsabile di settore	cura la predisposizione dell'elenco di tutti gli strumenti del settore specifico verificandone lo stato di conservazione; predispone i regolamenti per l'utilizzo degli strumenti di settore specifico; predispone il piano degli acquisti specifici.	2
-------------------------	---	---

Referenti area	collaborano con il DS e le altre funzioni previste nell'organigramma occupandosi di compiti specificatamente delimitati rispetto all'incarico attribuiti (ad. es. Referente DSA, Cyberbullismo, ed. alla salute , ecc)	14
----------------	--	----

Coordinamento dipartimento disciplinare	coordina i lavori e le attività dei gruppi disciplinari rispetto alle proposte di progetto, alla definizione degli obiettivi e della programmazione, alla definizione dei criteri di valutazione.	12
---	---	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	sportello Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---------------------------------------	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

collaborazione nell'attività di organizzazione del
PCTO
Impiegato in attività di:

- Organizzazione

1

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

coordinamento progetto antimafia
Impiegato in attività di:

- Coordinamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

sportello, progetto test universitari
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

attività di sportello, compresenze, esonero
collaboratore vicario e unità distaccata presso
UST
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

A064 - TEORIA, ANALISI E
COMPOSIZIONE

sportello, coro d'istituto, progetto musical-
mente
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO

promuovere le iniziative di
internazionalizzazione
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di Attività realizzata N. unità attive
concorso

(INGLESE)

- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Modulistica docenti sul R.E. Argo



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: A scuola contro la violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CertiLingua

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete scuole Ambito 12 per la formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Scuole Ambito n. 12

Azioni realizzate/da realizzare

- Coordinamento di attività delle scuole

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete SMIM e Liceo Musicale della prov. di Como

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progettazione europea

fornire gli strumenti utili per accedere al programma Erasmus+ e permettere a docenti e studenti di svolgere periodi di formazione all'estero.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica

formazione sulla normativa vigente e sulle pratiche didattiche per l'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

formazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il T.U. 81/2008



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

tutti i docenti



Piano di formazione del personale ATA

Supporto all'inclusione

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazioni con esperienza nel settore

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	• Mista
--------------------	---------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Sicurezza



Descrizione dell'attività di formazione Formazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il T.U. 81/2008

Destinatari personale ATA

Modalità di Lavoro • Mista

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corsi organizzati da RSPP o da consulenti esperti nel campo della sicurezza